

urbanistica
online

DOSSIER

CITTÀ PUBBLICA E NUOVO WELFARE

UNA RETE DI RETI PER LA RIGENERAZIONE URBANA

022

**Rivista
monografica
online**

ISBN: 978-88-7603-226-4
Euro 8,00 (Ebook)

INU
Edizioni

a cura di
L. Ricci
F. Crupi
A. Iacomoni
C. Mariano

***CITTÀ PUBBLICA
E NUOVO WELFARE
UNA RETE DI RETI
PER LA RIGENERAZIONE URBANA***

a cura di
L. Ricci
F. Crupi
A. Iacomoni
C. Mariano

Nuova questione urbana e nuovo welfare. Una rete di reti per la costruzione della città pubblica L. RICCI	5
Rete di reti e sperimentazione per la rigenerazione. I contributi F. CRUPI, A. IACOMONI, C. MARIANO	10
Parte I Rete degli assetti istituzionali e della governance, dei riferimenti giuridici, normativi, regolamentari e degli strumenti	17
Rigenerazione urbana e politiche per un nuovo welfare: le sfide e gli strumenti dell'urbanistica nell'attuazione di Agenda 2030 GABRIELLA PULTRONE	18
Rigenerazione e spazio pubblico. Verso una nuova concezione degli standard urbanistici DOMENICO PASSARELLI	24
Ripensare la pianificazione per città più sostenibili e diffuse FERDINANDO VERARDI	29
Welfare urbano e riforma istituzionale di Roma Capitale MARIA CHIARA ROMANO	33
Il Contratto di Fiume del Tevere come strumento di welfare urbano ANTONELLA GALASSI, LAURA CLERICI	39
Parte II Reti di servizi pubblici e privati, di spazi e di attrezzature pubbliche per la salute, per l'istruzione, per la cultura	43
Costruire la città pubblica. Nuovi standard per un nuovo welfare FRANCESCO CRUPI	44
Welfare urbano. Per una concezione sistemica della città orientata all'integrazione tra funzioni CARLO VALORANI	50
La ricostruzione del centro Italia: quale strategia eco-solidale FABRIZIO CUMO, ELISA PENNACCHIA E ADRIANA SFERRA	57
Parte III Reti infrastrutturali per la mobilità sostenibile pubblica e per l'inclusione sociale	63
La dimensione urbana e le relazioni spaziali del welfare urbano FRANCESCA MORACI, FRANCESCO KARRER, CELESTINA FAZIA E MAURIZIO FRANCESCO ERRIGO	64
Access City Award. Azioni e soluzioni per città inclusive e accessibili TIZIANA FERRANTE, TERESA VILLANI	69

Infrastrutture, mobilità e territorio storico. Strumenti e risorse per un rilancio sostenibile MARIO CERASOLI, BRUNO MONARDO, CHIARA RAVAGNAN E CARLO VALORANI	76
Il ruolo della mobilità nella costruzione della Città pubblica. Strategie e strumenti per la città metropolitana di Napoli CHIARA AMATO	83
Rigenerazione e valorizzazione del patrimonio urbano nella progettazione sostenibile delle infrastrutture per la mobilità MARCO VIGLIOTTI	88
Parte IV Reti connettive del verde e delle acque per il funzionamento ecologico e per la rigenerazione delle risorse fondamentali	93
Green new Welfare per Città sostenibili: Linee Guida, Best Practices, Azioni d'intervento FABRIZIO TUCCI, ALESSANDRA BATTISTI, VALERIA CECAFOSCO	94
Reti verdi e blu per la rigenerazione delle periferie pubbliche IRENE POLI E SILVIA URAS	106
Rigenerare i territori costieri. Servizi ecosistemici per un nuovo welfare lungo il litorale laziale FRANCESCA ROSSI	113
Paradigmi ecosistemici per il nuovo welfare urbano. Il caso dell'area Basse di Stura a Torino CAROLINA GIAIMO, LUCA LAZZARINI, GIULIO GABRIELE PANTALONI	118
Cambiamenti climatici e fragilità territoriali. Le sfide per un nuovo welfare urbano MARSIA MARINO	126
Parte V Reti storico-morfologico-funzionali di valorizzazione e riconfigurazione delle emergenze, degli spazi aperti, residuali e dismessi	133
Telai e tasselli resilienti per il welfare urbano della città contemporanea PAOLO GALUZZI, PIERGIORGIO VITILLO	134
Il progetto del suolo/sottosuolo nella rigenerazione della città contemporanea ALESSANDRA DE CESARIS	141
Città storica e welfare urbano. Strategie di rigenerazione per i centri storici di Taranto e Palermo GIULIA BEVILACQUA	146
Il progetto urbano incrementale e collaborativo come strumento di riequilibrio territoriale FRANCESCO ALBERTI, FRANCESCO BERNI	151

Parte VI Reti di comunità per la gestione dei beni comuni, per la rivitalizzazione socio-economico e culturale, per l'inclusione sociale	159
Cambiamento di ruolo dei servizi pubblici: la cooperazione con le attività community-based e il contributo della finanza a impatto sociale MARIA BEATRICE ANDREUCCI	160
La prospettiva socio-spaziale nell'analisi delle disuguaglianze urbane ROSSANA GALDINI	166
Strategie integrate di governo del territorio. Un'analisi dell'esperienza di rigenerazione urbana della Città Metropolitana di Roma SILVIA DE NARDIS	171
Immigrazione e welfare urbano FRANCESCO ALESSANDRIA	175
Il welfare urbano attraverso cultura e mixité sociale. Gli esempi di Medellín e Parigi TIZIANO INNOCENZI, CHIARA POMPEI	178
Il modello integrale di gestione dell'Infrastruttura GMI applicato al progetto per la riqualificazione del "Boulevard Spalenberg" GAETANO CASTIELLO	182

Nuova questione urbana e nuovo welfare.

Una rete di reti per la costruzione della città pubblica

LAURA RICCI¹

1 | Nuova questione urbana e nuovo welfare. Una strategia di rigenerazione e di riequilibrio urbano e metropolitano

La riflessione al centro del volume evidenzia la necessità di nuovi approcci e strumenti per la messa in campo di strategie di rigenerazione urbana, rappresentando, allo stesso tempo, un'occasione di approfondimento e di confluenza di alcuni significativi nodi tematici di innovazione disciplinare, centrali negli obiettivi e nelle politiche dell'Agenda urbana europea connessi al governo della città contemporanea. In particolare, nell'ultimo decennio, la convergenza di molte ricerche e di esperienze condotte a livello nazionale e internazionale, ha contribuito all'emergere di nuovi riferimenti e nuove prospettive caratterizzate dalla tendenza al superamento dei dispositivi logici legati ai concetti di separazione e contrapposizione, a favore di una dimensione connotata in termini di integrazione, interscalarità, interdisciplinarietà, iteratività, legata ai caratteri propri della strategia di rigenerazione urbana.

Nella città contemporanea le molte contraddizioni indotte dagli effetti della globalizzazione, il degrado fisico, la marginalità sociale, economica e culturale (Commissione Periferie, 2017), la fragilità ambientale, i cambiamenti climatici e gli eventi sismici, la pressione dei flussi migratori, le nuove istanze conseguenti al cambiamento del sistema dei valori e dei modelli di comportamento della popolazione, si sovrappongono alle "anomalie genetiche" che hanno caratterizzato, fin dai primi del Novecento, lo sviluppo delle città italiane, evidenziando l'emergere di una nuova, pressante, "questione urbana" (Ricci, Iacomoni, Mariano, 2020).

Una questione che implica varie forme e declinazioni di marginalità e che, oggi più che mai, nella drammatica situazione di emergenza sanitaria glo-

bale, necessita della costruzione di un nuovo *welfare* urbano, che costituisce l'obiettivo prioritario di una strategia *integrata* e *interscalare* di governo pubblico – cui faccia riscontro una Sede istituzionale centrale che svolga un ruolo efficace di regia – finalizzata alla rigenerazione urbana e al riequilibrio territoriale, per restituire prospettive di equità, di qualità e di efficienza al governo della città e dei territori contemporanei (Ricci, 2017).

Strategia che, come avviene già nelle maggiori Capitali europee, deve diventare, anche in Italia, l'asse centrale di un'Agenda urbana nazionale e che, a questi fini, deve investire tutte le politiche che attengono al governo del territorio, da quelle di sviluppo del sistema insediativo e del sistema delle infrastrutture, a quelle di tutela e di valorizzazione del sistema ambientale e dei suoi valori ecologici, paesaggistici, storici, culturali, sociali ed economici; dalle politiche locali dei 'territori' a quelle nazionali e sovranazionali (Ricci, 2018a).

Una strategia, quindi, non solo urbanistica, riferita prevalentemente alla parte fisica della città, ma di inclusione sociale e di sviluppo economico locale, che, a questi fini, assuma la città pubblica, l'insieme delle componenti pubbliche o di uso pubblico relative agli spazi aperti, alle aree verdi, ai servizi, alla mobilità, alla residenza sociale, come struttura di riferimento (Oliva, Ricci, 2017).

La città pubblica costituisce, dunque, sia il quadro delle coerenze, delle scelte strutturanti di un processo complessivo e compensativo di rigenerazione e di riequilibrio delle città e dei territori contemporanei (Ricci, 2009; Borja, Muxi, 2001; Oliva, 2010), sia la matrice fisica e la proiezione territoriale, il riferimento fisico strutturale del nuovo *welfare* (Ricci, 2021).

Una città pubblica individuata a partire da alcuni assi prioritari: come *struttura primaria di riferimento* per la configurazione degli assetti urbani e territoriali, spazio di cittadinanza e comunità, a garanzia di livelli più adeguati di qualità della vita (Borja, Muxi, 2001; Ricci, 2014); come *espressione dell'identità storico-culturale e sociale delle comunità locali insediate*, a partire dal riconoscimento della forma come strumento cognitivo e progettuale, per cogliere la specificità dei luoghi a tutte le scale (Macchi Cassia, 1991; Ricci, Ravagnan, 2017); come *motore di sviluppo e di rigenerazione ambientale* che indirizza le trasformazioni urbanistiche ed edilizie verso la città esistente, collegando ogni intervento ad azioni di miglioramento delle risorse fondamentali come aria, acqua e suolo, di adeguamento delle infrastrutture per la mobilità collettiva, di riconnessione ecologica degli spazi verdi e di recupero degli spazi interclusi (Oliva, 2001; Oliva, Ricci, 2017).

2 | Città pubblica e welfare urbano. Una rete di reti materiali e immateriali

I processi di metropolizzazione, che hanno modificato profondamente i territori italiani ed europei negli ultimi decenni, restituiscono una dinamica di

¹ Professore Ordinario, Coordinatore Dottorato "Pianificazione Design Tecnologia dell'Architettura", Dipartimento PDTA, Sapienza Università di Roma, laura.ricci@uniroma1.it

diffusione insediativa in continua evoluzione, con flussi di mobilità pluridirezionale privata e una distribuzione estensiva nel territorio di polarità di medie dimensioni. Esito di questi processi, la città contemporanea, tradizionalmente intesa come luogo della concentrazione, della densità e della complessità fisica, funzionale, sociale e simbolica, è diventata un luogo di “non luoghi” (Augé, 1992). Un città connotata da una dimensione illimitata territorialmente, cui fanno riscontro elevati livelli di inquinamento e di spreco energetico, gravi carenze di dotazioni infrastrutturali, forti eterogeneità e frammentazione dei tessuti, con alti tassi di consumo di suolo, nonché una mancanza strutturale di spazi pubblici e di presidio territoriale, che alimenta il senso di insicurezza, recidendo i legami identitari tra comunità insediate e territori, tra dinamiche insediative e assetti del patrimonio storico e stratificato (Ricci, 2017; Ricci, 2018a).

In questo contesto, la tesi alla base del volume, scaturisce dalla riflessione sull’emergere della *nuova questione urbana* che richiede la realizzazione di un nuovo *welfare* urbano, finalizzato a garantire a tutte le comunità locali, nel rispetto delle differenze e delle specificità, e a fronte di una crescente domanda di sicurezza e di miglioramento delle regole di interazione sociale, il diritto alla casa, alla salute, all’istruzione, all’ambiente, alla mobilità pubblica, all’abitare, alla città (Ricci, 2018a).

La ricerca di un nuovo *welfare* pone, dunque, la costruzione della città pubblica quale scelta prioritaria finalizzata alla rigenerazione urbana e al riequilibrio territoriale, che trova una puntuale contestualizzazione nelle politiche comunitarie (EC, 2007), cogliendo pienamente il senso degli indirizzi globali sanciti dalle Nazioni Unite, con l’individuazione dei 17 “Sustainable Development Goals”, all’interno della “2030 Agenda for Sustainable Development”, adottata dagli Stati membri nel 2015, e in particolare dell’esigenza di «rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili» (SDG n. 11), attraverso la sperimentazione di forme di innovazione per il miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini e per la crescita culturale, economica e sociale delle comunità (Ricci, 2020).

A questi fini appare necessario, da un lato, prefigurare la ricerca di nuove prospettive e approcci, così come di nuovi riferimenti cognitivi e progettuali, che recuperino significative relazioni tra componenti fisiche e componenti economiche e sociali del cambiamento, cogliendo “il nesso diretto fra le trasformazioni produttive e sociali del Paese e le ricadute sulle città e il territorio” (Campos Venuti, 2004); dall’altro, individuare, nell’ambito di una riforma della legislazione urbanistica nazionale, i parametri, gli strumenti, i meccanismi attuativi e, soprattutto, le risorse, ordinarie e straordinarie, per sostanziare la nozione di rigenerazione urbana (Ricci, Iacomoni, Mariano, 2020), dando attuazione, a partire dal riconoscimento del cambiamento del

fabbisogno sociale e dei comportamenti culturali, a una politica di programmazione e di produzione di servizi (Ricci, 2017), superando quella concezione tradizionale di standard legato a una mera quantificazione e distribuzione localizzativa di aree per servizi pubblici, a favore di una loro effettiva acquisizione, realizzazione, gestione e fruizione (Galuzzi e Vitillo, 2008; Ricci, 2009).

In questo, portando a sintesi e dando certezza del diritto alle innovazioni introdotte attraverso la concreta attività di sperimentazione nei piani e nei programmi in Italia, fin dagli anni Novanta, che costituiscono un rilevante patrimonio disciplinare e operativo da cui partire. E, al tempo stesso, collocando in un quadro di coerenze, unitario e generale, le esperienze più recenti relative ad alcuni Bandi per “programmi di interventi” di iniziativa governativa, emanati con l’obiettivo di promuovere una nuova stagione di progettualità e di programmazione degli enti locali e che hanno portato, seppur solo episodicamente, ad attivare processi di rigenerazione e di costruzione della città pubblica.

La città pubblica deve, quindi, costituirsi quale quadro delle coerenze delle scelte strutturanti di un processo di rigenerazione delle città e dei territori contemporanei, finalizzato alla realizzazione di un nuovo *welfare* urbano costituito da una “rete di reti” materiali e immateriali, interattive e integrate, che garantiscano un presidio e una dotazione territoriale capillare: *reti di aree, di spazi e di attrezzature pubbliche per la salute, per l’istruzione, per la cultura; reti infrastrutturali per la mobilità sostenibile pubblica e per l’inclusione sociale; reti tecnologiche, reti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti; reti connettive del verde e delle acque per il funzionamento ecologico, per la rigenerazione ambientale delle risorse fondamentali; reti di componenti naturali e antropiche strutturanti, caratterizzanti e di dettaglio degli assetti paesaggistici; reti morfologiche di riconfigurazione degli spazi aperti, degli spazi residuali e dismessi, dei tessuti, dei manufatti; reti di valorizzazione delle emergenze storico-documentario-architettoniche, dei capisaldi architettonici, dei tracciati e dei percorsi storici; reti di funzioni, integrate e complementari, compatibili, permanenti e temporanee; reti di comunità, di soggetti attivi nei territori, di gestione condivisa dei beni comuni per la cura e la manutenzione dell’ambiente urbano, reti di partenariato pubblico-privato; reti di sviluppo e di rivitalizzazione socioeconomico e culturale, locale e urbana, di nuove economie urbane; reti per l’abitare, per l’inclusione sociale, per la riduzione dei conflitti; reti per la riconversione energetica e per la sostituzione del patrimonio edilizio* (Ricci, Iacomoni, Mariano, 2020).

3 | Discipline del progetto e welfare urbano. Ricerca, sperimentazione e disseminazione

In questo quadro di riferimento si inserisce la riflessione contenuta nel volume che, a partire da un

approccio sperimentale multidisciplinare, chiama l'urbanistica e la pianificazione e, più in generale, tutte le *discipline del progetto*, ad assumere un ruolo prioritario per la ricerca di un *nuovo welfare urbano* in grado di recepire la nuova dimensione della città contemporanea e di dare risposte operative alle criticità e alle condizioni di marginalità che la caratterizzano.

Tale riflessione si contestualizza nell'ambito delle attività di ricerca, di sperimentazione, di disseminazione e di formazione condotte dal Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura, della Sapienza Università di Roma (PDTA), quale interprete attivo e propulsivo delle istanze sociali, culturali, economiche e politiche che scaturiscono dal territorio, di interlocutore e polo attrattore, caratterizzato da una capacità di proposta e di azione, rispetto alle profonde trasformazioni urbanistiche e socio-economiche e alle nuove istanze sollecitate negli ultimi decenni anche dalla *nuova questione urbana* (Ricci, 2018b).

Sollecitazioni che trovano un ampio riscontro e un ruolo centrale nelle attività del Dipartimento PDTA, facendo interagire, in un'ottica sperimentale, approcci a carattere teorico metodologico e approcci a carattere operativo, come dimostra l'intensa attività di diffusione culturale e scientifica, declinata attraverso convegni, seminari e *call for paper*, che sostanziano un ricco lavoro editoriale e pubblicistico, aperto al confronto e alla contaminazione disciplinare, in questo dando continua attuazione al processo di valorizzazione del Dipartimento, attraverso la realizzazione di un Progetto culturale integrato.

Si collocano, in questa linea, le iniziative promosse dal Dipartimento attraverso il Laboratorio Progetto Roma, tra cui in particolare:

- *“Costruire lo spazio pubblico. Per una strategia di rigenerazione urbana. Pianificare, progettare, sperimentare”*, Convegno tenutosi il 10 maggio 2017, organizzato nell'ambito delle attività propedeutiche alla Biennale dello Spazio Pubblico 2017, e in vista della Biennale dello Spazio Pubblico 2019;
- *“Costruire lo spazio pubblico. Tra storia, cultura e natura*, annoverata tra gli eventi previsti per celebrare l'“Anno europeo del patrimonio culturale 2018”, tenutasi il 25 e 26 giugno 2018, cui ha fatto seguito, in apertura del Workshop *From Spaces to Places*, il Convegno internazionale *Costruire lo spazio pubblico. From Spaces to Places*, tenutosi il 18 marzo 2019. Il Convegno ha ospitato, inoltre, la presentazione del volume di Urbanistica Dossier (n.15) dal titolo *“Costruire lo spazio pubblico. Tra Storia, Cultura e Natura”* esito di una call organizzata sempre a partire dall'iniziativa del 2018.
- *“Spazio pubblico, arte e identità. Tra rappresentazione e autorappresentazione”*, tenutasi il 2 e il 3 luglio 2019, articolata in un evento di apertura, presso il foyer del Teatro Valle, dal titolo

“Arte, storia e rigenerazione urbana. Attraversare, trasfigurare, condividere” e nel Convegno Internazionale, presso l'Aula Piccinato del Dipartimento PDTA, dal titolo *“Identità, comunità e rigenerazione urbana. Raccontare, promuovere, progettare”*. I risultati dell'iniziativa sono confluiti nel n. 19 di Urbanistica Dossier dal titolo *“Spazio pubblico, arte e identità tra rappresentazione e autorappresentazione”*.

- *“Città pubblica e nuovo welfare. Una rete di reti per la rigenerazione urbana”*, Convegno internazionale tenutosi il 2 luglio 2020 sulla piattaforma Google Meet, che ha rappresentato una ulteriore occasione per un confronto sui temi del nuovo *welfare urbano* e delle strategie di rigenerazione.

Queste attività traggono le mosse dalla ricerca di una convergenza tematica e di prospettiva tra la molteplicità delle discipline afferenti al Dipartimento, vera articolazione di saperi differenti come l'arte, le discipline dello spettacolo, il design, la progettazione architettonica, la pianificazione e la progettazione urbanistica, il diritto urbanistico, l'estimo, la tecnologia ambientale, la fisica tecnica ambientale, la botanica e restituiscono, attraverso la ricchezza delle esperienze e degli approcci, delle forme espressive e di comunicazione, dei linguaggi e delle pratiche materiali e immateriali, il senso delle competenze nelle loro specificità e nelle possibili integrazioni e contestualizzazioni, registrando anche una significativa convergenza a livello nazionale e internazionale.

4 | Il volume e le parti. Le reti della città pubblica

Tra le attività organizzate nell'ambito della quarta edizione del ciclo di iniziative, sopra richiamato, *Costruire lo Spazio Pubblico*, si inserisce la *Call for paper “Nuova questione urbana e nuovo welfare. Regole, strumenti, meccanismi e risorse per una politica integrata di produzione di servizi”*. La *Call*, aperta a ricercatori, studiosi e professionisti, ha voluto promuovere un ampio confronto, in termini di approccio e prospettiva, tra tutte le discipline accomunate dalla condivisione di finalità sociali e di un impegno etico e civile per la ricerca di un nuovo *welfare urbano* (Ricci, Mariano, 2019).

Essa individuava, come principale nucleo tematico, nell'ambito del dibattito sugli standard urbanistici, a cinquanta anni dall'emanazione del Decreto Interministeriale 1444/68, la costruzione del nuovo *welfare urbano* quale obiettivo fondante di una strategia complessiva e integrata di rigenerazione urbana.

Nel complesso, i ventotto contributi selezionati nell'ambito della *Call for paper* e presentati nel volume, danno conto e restituiscono una significativa tendenza all'interazione tra le discipline del progetto, intese in un'accezione innovativa, a comprendere anche competenze complementari, sottolineando il ruolo rilevante che esse possono svolgere, riassumendo in sé la centralità della dimensione speri-

mentale nella ricerca universitaria, la rilevanza della sua missione nel governo della cosa pubblica, nella costruzione di nuovi assetti che garantiscano elevati livelli di qualità della vita per le comunità insediate. Questa significativa tendenza all'interazione, tuttavia, se da un lato apre all'opportunità di una revisione del portato culturale di queste discipline, ancor prima che tecnico, ripensandone il posizionamento all'interno dei processi di trasformazione della città contemporanea, dall'altro fa emergere l'esigenza di un rafforzamento e di una maggiore finalizzazione dei metodi, degli strumenti e dei contenuti precipi delle stesse discipline, al fine di valorizzare le potenzialità di dialogo e di scambio reciproco, per fornire un utile contributo al conseguimento di obiettivi comuni, evitando, d'altro canto, quanto mai dannose "invasioni" di campo e inadeguati tentativi "sostitutivi" di competenze (Ricci, Iacomoni, Mariano, 2020). In questo senso, la riflessione a valle della *Call* dà anche conto di come la costruzione di un nuovo welfare richieda, nello specifico, la messa a punto di nuove competenze, sia ai fini dell'interpretazione dei fenomeni, sia nel delineare strategie adeguate per governare realtà sempre più complesse.

Il volume, che riporta integralmente i contributi selezionati, si compone di sei parti, corrispondenti ad altrettante ricomposizioni sintetiche delle reti per la costruzione della città pubblica precedentemente individuate, oltre che del presente saggio di inquadramento tematico e di un saggio di sintesi dei temi affrontati nei contributi, a firma di Francesco Crupi, Andrea Iacomoni, Carmela Mariano.

In particolare le sei parti sono così strutturate:

1. "Rete degli assetti istituzionali e della governance, dei riferimenti giuridici, normativi, regolamentari e degli strumenti" che raccoglie cinque contributi, rispettivamente, di Gabriella Pultrone; Domenico Passarelli; Ferdinando Verardi; Maria Chiara Romano; Antonella Galassi, Laura Clerici.
2. "Reti di servizi pubblici e privati, di spazi e di attrezzature pubbliche per la salute, per l'istruzione, per la cultura" con i tre contributi di Francesco Crupi; Carlo Valorani; Fabrizio Cumo, Elisa Pennacchia, Adriana Sferra.
3. "Reti infrastrutturali per la mobilità sostenibile pubblica e per l'inclusione sociale" con i cinque contributi di Francesca Moraci, Francesco Karner, Celestina Fazio, Maurizio Francesco Errigo; Tiziana Ferrante, Teresa Villani; Mario Cerasoli, Bruno Monardo, Chiara Ravagnan, Carlo Valorani; Chiara Amato; Marco Vigliotti.
4. "Reti connettive del verde e delle acque per il funzionamento ecologico e per la rigenerazione delle risorse fondamentali" con i cinque contributi di Fabrizio Tucci, Alessandra Battisti, Valeria Cecafosso; Irene Poli, Silvia Uras; Francesca Rossi; Carolina Giaimo, Luca Lazzarini, Giulio Gabriele Pantaloni; Marsia Marino.
5. "Reti storico-morfologico-funzionali di valorizzazione e riconfigurazione delle emergenze, degli

spazi aperti, residuali e dismessi" che contiene i quattro contributi di Paolo Galuzzi, Piergiorgio Vitillo; Alessandra De Cesaris; Giulia Bevilacqua; Francesco Alberti, Francesco Berni.

6. "Reti di comunità per la gestione dei beni comuni, per la rivitalizzazione socio-economico e culturale, per l'inclusione sociale" con i sei contributi di Maria Beatrice Andreucci; Rossana Galdini; Silvia De Nardis; Francesco Alessandria; Tiziano Innocenzi, Chiara Pompei; Gaetano Castiello.

Nel complesso, la rete di reti composta dall'insieme dei contributi, dà conto di un'articolazione di prospettive scientifico-disciplinari differenti, che si riflette nella pluralità degli approcci con cui viene affrontato il tema della definizione di un nuovo welfare urbano nell'ambito di strategie di rigenerazione urbana che interessano parti di città e dei territori contemporanei, in cui è possibile enucleare nuovi riferimenti cognitivi e progettuali, finalizzati alla costruzione della città pubblica quale componente strutturante per il governo della città contemporanea.

Riferimenti bibliografici

- Augé M. (1992), *Non-Lieux. Introduction à une anthropologie de la surmodernité*, Éd. du Seuil, Paris.
- Borja J., Muxi Z. (2001), *El espacio público. Ciudad y ciudadanía*, Electa, Barcellona.
- Campos Venuti G. (2004), "Una strategia per il riequilibrio delle trasformazioni territoriali", in *Forum dialogos*, Barcellona, 8 settembre 2004.
- Commissione Parlamentare d'inchiesta sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado delle città e delle loro periferie (2017), *Relazione sull'attività svolta*.
- EC (2007), *State Aid Control and Regeneration of Deprived Urban Areas*. Commission Staff Working Document. Disponibile in : https://ec.europa.eu/competition/state_aid/studies_reports/vademecum.pdf.
- Galuzzi P., Vitillo P. (2008), a cura di, *Rigenerare la città. La perequazione urbanistica come progetto*, Maggioli, Rimini.
- Macchi Cassia C. (1991), *Il Grande Progetto Urbano. La forma della città e i desideri dei cittadini*, Carocci, Roma.
- Oliva F. (2001), "Il Sistema ambientale", in Ricci L. (a cura di), *Il Nuovo Piano di Roma*, Urbanistica, 116, Inu Edizioni Roma, pp 158-165.
- Oliva F. (2010), a cura di, *Città senza cultura. Intervista sull'urbanistica a Giuseppe Campos Venuti*, Laterza, Roma-Bari.
- Oliva F., Ricci L. (2017), "Promuovere la rigenerazione urbana e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente", in Antonini E., Tucci F., a cura di, *Architettura, Città, Territorio verso la Green Economy*, Edizioni Ambiente, Milano.
- Ricci L. (2009), *Piano locale e ... Nuove regole, nuovi strumenti, nuovi meccanismi attuativi*, FrancoAngeli, Roma.
- Ricci L. (2014), "Governare il cambiamento: più urbanistica, più piani", in Franceschini A., a cura di, *Sulla*

città futura. Verso un progetto ecologico, List, Trento.

Ricci L. (2017), "Governare la Città contemporanea. Riforme e strumenti per la rigenerazione urbana/Governing contemporary cities: reform and measures promoting urban regeneration", in *Urbanistica* n. 160. Inu Edizioni, Roma.

Ricci L. (2018a), "Costruire la città pubblica per rigenerare la città contemporanea/Building the public space to regenerate the contemporary city", in Ricci L., Battisti A., Cristallo V., Ravagnan C., a cura di, *Costruire la città pubblica. Tra storia, cultura e natura*, Urbanistica Dossier Online n. 15, Inu Edizioni, Roma.

Ricci L. (2018b), "Costruire lo spazio pubblico, tra storia, cultura e natura. Tre prospettive per un'integrazione", in Ricci L., Battisti A., Cristallo V., Ravagnan C., a cura di, *Costruire la città pubblica. Tra storia, cultura e natura*, Urbanistica Dossier Online n. 15, Inu Edizioni, Roma.

Ricci L. (2020), "Città contemporanea e nuovo wel-

fare. Una rete di reti per rigenerare la città esistente", in Poli I., *Città esistente e rigenerazione urbana. Per una integrazione tra urbs e civitas*, Aracne, Roma.

Ricci L. (2021), "Città pubblica e nuovo welfare. Una rete di reti per la rigenerazione urbana", in *Ananke* n. 92. Altralinea Edizioni, Firenze.

Ricci L., Iacomoni A., Mariano C. (2020), "Regole, strumenti, meccanismi e risorse per una politica integrata di produzione di servizi", in *Ananke* n. 90.

Ricci L., Mariano C. (2019), "Nuova questione urbana e nuovo welfare. Regole, strumenti, meccanismi e risorse per una politica integrata di produzione di servizi", in *Urbanistica Informazioni* nn. 284-285. Inu Edizioni, Roma.

Ricci L., Ravagnan C. (2017), "Europa mediterranea. Per una strategia di riequilibrio e di riqualificazione della città contemporanea", in *Urbanistica Informazioni* n. 272 Sl. Inu Edizioni, Roma.

DOSSIER

urbanistica online

Dicembre 2021

Editore: INU Edizioni
Iscr. Tribunale di Roma
n. 3563/1995;
Iscr. Cciaa di Roma
n. 814190

Codirettori:
LAURA POGLIANI E ANNA PALAZZO

Coordinamento segreteria
generale:
MONICA BELLI
inued@inuedizioni.it

Consiglio di amministrazione
di INU Edizioni:
F. SBETTI (presidente),
G. CRISTOFORETTI (consigliere),
D. DI LUDOVICO (consigliere),
L. POGLIANI (consigliere),
D. PASSARELLI (consigliere),
S. VECCHIETTI (consigliere)

Redazione, amministrazione
e pubblicità:
INU Edizioni srl – Roma
tel. 06/68134341, 335/5487645
<http://www.inuedizioni.com>

Comitato scientifico e consiglio
direttivo nazionale INU:
ALBERTI FRANCESCO,
ARCIDIACONO ANDREA,
BARBIERI CARLO ALBERTO,
BRUNI ALESSANDRO, CECCHINI
DOMENICO, CENTANNI CLAUDIO,
ENGEL MARCO, FABBRO SANDRO,
FANTIN MARISA, FASOLINO
ISIDORO, FIORA GIANFRANCO,
FREGOLENT LAURA, GALUZZI
PAOLO, GASPARRINI CARLO,
GIAIMO CAROLINA, GIANNINO

CARMEN, IMBERTI LUCA,
LOMBARDINI GIAMPIERO,
MASCARUCCI ROBERTO,
MASTROVITO GIANCARLO,
MOCCIA FRANCESCO DOMENICO,
PASSARELLI DOMENICO,
PINGITORE LUIGI, PORCU
ROBERTA, PROPERZI PIERLUIGI,
ROTONDO FRANCESCO, SCORZA
FRANCESCO, SEPE MARICHELTA,
STRAMANDINOLI MICHELE, TALIA
MICHELE, TOMAZZONI MAURIZIO,
TONDELLI SIMONA, TROMBINO
GIUSEPPE, VECCHIETTI SANDRA,
VIVIANI SILVIA

Progetto grafico:
ILARIA GIATTI

Fotocomposizione:
OFFICINE GRAFICHE FRANCESCO
GIANNINI & FIGLI S.P.A.

INU
Edizioni

DOSSIER **urbanistica**
online